

11 giugno 2025

Assemblea dei Giovani sul Clima

Report incontro di co-design

Delegazione giovanile



Progetto di



Realizzato da



In collaborazione con



Finanziato da





Indice

- 03** Introduzione
- 04** Contesto e obiettivi
- 05** Come abbiamo lavorato
- 06** Report dei tavoli di lavoro

Introduzione

L'**Assemblea dei Giovani sul Clima** è un'iniziativa inedita, pensata per offrire **uno spazio concreto di partecipazione alle ragazze e ai ragazzi nei processi decisionali legati alla crisi climatica**.

Per garantire che questo strumento risponda davvero ai bisogni e alle aspettative delle nuove generazioni, abbiamo scelto di costruirlo insieme a loro, passo dopo passo.

L'incontro dell' 11 giugno 2025 ha rappresentato un momento fondamentale di questo percorso: **un workshop di co-design** che ha coinvolto **12 giovani tra i 16 e i 25 anni**, selezionati attraverso una call pubblica. Se l'Assemblea è pensata per i giovani, è giusto che siano i giovani stessi a immaginarla, progettarela e farla propria.

Durante il workshop, le ragazze e i ragazzi hanno avuto l'occasione di scoprire quanto già emerso nell'incontro parallelo di co-design realizzato con esperti e stakeholder avvenuto ad aprile e di lavorare insieme per costruire una proposta che riflettesse le loro idee, sensibilità e visioni.

Prima di entrare nel vivo dei lavori, sono state condivise alcune informazioni generali utili a costruire uno scenario di riferimento, a partire da esperienze analoghe di assemblee dei cittadini e da una panoramica sul gruppo che sarà direttamente coinvolto nell'assemblea.

Questa coinvolgerà infatti **un totale di circa 50-100 studenti, su base volontaria, provenienti da 9 classi di 6 istituti superiori di Milano**, che durante l'anno scolastico 2024/2025 hanno aderito al progetto e partecipato a un ciclo formativo articolato in tre incontri, dedicati a: literacy climatica, policy climatiche nazionali e internazionali e azioni di advocacy. A supporto dell'intero processo è prevista anche la presenza dello Youth Advisory Team (YAT), un gruppo di 10 giovani che verranno selezionati tramite una call pubblica. Il loro ruolo sarà quello di affiancare i facilitatori, supportare la comunicazione dell'Assemblea lungo tutte le sue fasi, dal lancio fino alla restituzione finale, e accompagnare i partecipanti con azioni peer-to-peer, contribuendo attivamente alla progettazione e alla co-costruzione dell'esperienza assembleare.

Contesto e obiettivi del co-design



Il workshop si inserisce all'interno del progetto europeo PowerUp! Youth Participation for a Climate Neutral European Union, promosso da Istituto Oikos insieme al Comune di Milano, WWF Bulgaria e No Excuse Slovenia, con l'obiettivo di **rafforzare la partecipazione giovanile nei processi legati alla transizione climatica**.

Tra le azioni principali previste, vi è la **realizzazione della prima Assemblea dei Giovani sul Clima** a Milano, un percorso deliberativo che coinvolgerà tra i 50 e i 100 studenti delle scuole secondarie nel corso dell'anno scolastico 2025-2026.

Il Comune di Milano promuove questa Assemblea in quanto la partecipazione democratica sulle tematiche climatiche è considerata prioritaria nel PAC - Piano Aria e Clima, ovvero nella strategia pluriennale sul raggiungimento della neutralità carbonica e sulla riduzione dell'inquinamento promossa per la città di Milano dal Comune di Milano. La partecipazione sulle politiche ambientali costituisce una azione specifica del Piano Aria e Clima: l'azione 5.1.4.

L'incontro dell' **11 giugno** ha rappresentato un momento centrale nella costituzione di questa Assemblea: la **prima occasione** in cui la futura **Assemblea è stata immaginata, discussa e co-progettata direttamente con un gruppo di giovani cittadini**.

Dopo aver raccolto spunti dagli esperti nel workshop precedente, si è voluto passare la parola ai veri protagonisti dell'Assemblea: i giovani.

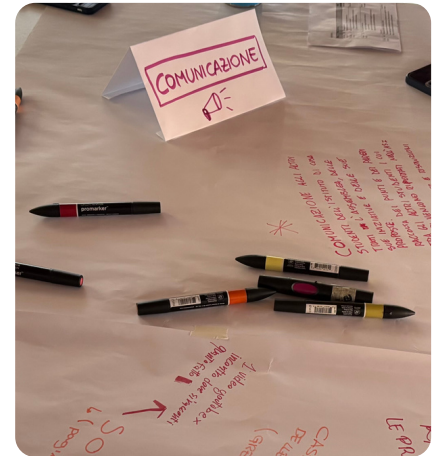
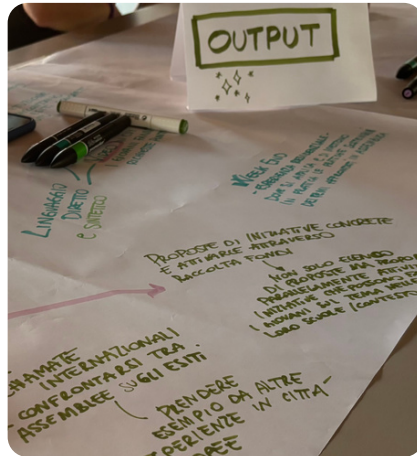
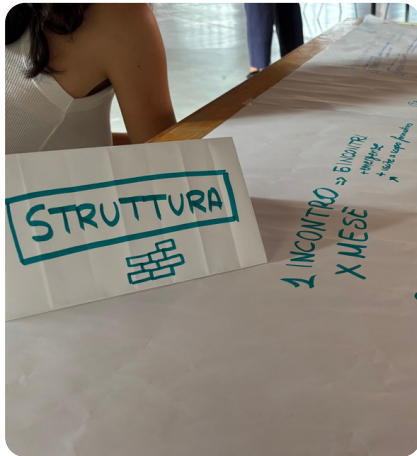
Il co-design ha avuto l'obiettivo di raccogliere visioni e proposte rispetto a:

- la struttura e il funzionamento dell'Assemblea
- le modalità di comunicazione e promozione
- i risultati attesi e l'impatto sulle politiche locali

Il contributo emerso dal workshop andrà ad integrare il piano operativo dell'Assemblea, che guiderà la sua realizzazione concreta nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

Come abbiamo lavorato

Il modello world café



Il meta obiettivo della giornata era **favorire** la più **ampia circolazione di idee**, uno scambio aperto e trasversale tra tutti i giovani presenti. Per raggiungere questo obiettivo, come facilitatori abbiamo scelto di adottare uno degli strumenti partecipativi più noti e diffusi: il **world café**.

Identificati tre ambiti tematici principali, struttura, comunicazione e output dell'assemblea, sono state organizzate 3 successive sessioni di lavoro della durata l'una di circa 20 minuti. La discussione si è articolata attraverso delle domande generatrici proposte dai facilitatori. Al termine di ogni sessione, prima di lasciare il tavolo, un partecipante riassumeva quanto emerso per poi dirigersi successivamente verso gli altri tavoli di lavoro, sparpagliandosi. In questo modo, è stato possibile permettere a ciascuno di esprimersi su tutti i tre temi proposti, ogni volta all'interno di un gruppo composto diversamente.

Gli unici elementi costanti in ciascun tavolo sono stati il facilitatore/la facilitatrice che, hanno avuto il compito di accogliere di volta in volta i partecipanti e favorire lo scambio e la partecipazione di tutti. Elemento centrale è stato l'uso della "tovaglia", ossia il foglio di carta che copriva il tavolo utile a raccogliere gli input e su cui ciascuno poteva annotare pensieri, domande, proposte, idee e che è servito quale base essenziale per strutturare questo report.

I report dei tavoli di lavoro

Struttura dell'Assemblea

Quanti incontri di Assemblea, con che cadenza, in che momenti della giornata/settimana e in quali luoghi?

> Considerazioni sulla frequenza:

- **Cadenza:** 1 incontro al mese.
- **Eventuali extra:** ulteriori incontri o uscite a scopo formativo, differenti dagli incontri regolari, in contesti esperienziali o con finalità specifiche.
- **Totale incontri principali:** 5, ognuno con una funzione distinta.

> Considerazioni generali sui giorni e gli orari:

Durante il world café è stato chiesto alle e ai partecipanti di riflettere liberamente su giorni e orari ideali per gli incontri, senza vincoli predefiniti. Questo per permettere una discussione aperta, anche se – è importante precisarlo – è già stato stabilito che gli incontri dell'Assemblea si terranno in orario mattutino.

Le considerazioni emerse sono state comunque utili per comprendere le abitudini e le esigenze generali del gruppo:

- **Il pomeriggio infrasettimanale** è stato percepito come parte della routine scolastica e quindi meno "dispendioso", facilitando la partecipazione.
- **Il weekend** è risultato problematico, soprattutto per chi deve studiare o recuperare il tempo per sé.
- Un giorno **senza scuola il giorno successivo** è stato visto come preferibile per ridurre il carico complessivo, ma si è evidenziato che **alcuni studenti hanno lezione anche il sabato**, rendendo il venerdì non ideale per tutti.
- Gli studenti hanno **molti impegni extrascolastici** (sport, hobby, ecc.), quindi nessun giorno risulta davvero perfetto.
- Il periodo **pre-natalizio** è stato indicato come particolarmente intenso per via di verifiche e interrogazioni.

Proposte emerse

- Chiedere direttamente agli studenti, tramite un **sondaggio**, quale giorno preferiscono.
- Sperimentare una formula come il **fissare sempre lo stesso numero del mese** (es. il 10), così che il giorno della settimana ruoti e si possa valutare quale funziona meglio.



Considerazioni sui luoghi:

- **Non utilizzare ambienti scolastici:** serve distinzione simbolica e spaziale dall'ambito scolastico.
- Meglio luoghi:
 - Ampi, **dinamici**, modulabili, **non frontali**.
 - **Ben collegati** dai mezzi pubblici.
 - **Alternativi:** spazi culturali, coworking, biblioteche innovative, sale civiche.
 - **Coerenti con i temi** affrontati: ad esempio, realtà imprenditoriali come Will Ita.
 - Luoghi **riqualificati** di quartiere o parchi, se la stagione e il clima lo permettono.



Ipotesi di struttura:

- **Primo incontro – introduzione e coesione**
 - Presentazione obiettivi dell'assemblea.
 - Attività di team building.
 - Aperitivo finale e questionario breve di feedback per migliorare le tappe successive.
- **Secondo incontro – Formazione e brainstorming**
 - Formazione dinamica con esperti.
 - Inizio con giochi non digitali per rompere il ghiaccio (come quelli fatti in questo incontro).
 - Uso calibrato di strumenti digitali (es. Kahoot a fine giornata per verifica informale). Si segnala che le esperienze fatte con strumenti digitali che non sono state gestite bene dagli organizzatori erano caotiche.
 - Avvio immediato della raccolta di idee, in forma semplice e fresca (brainstorming).
- **Terzo incontro – Costituzione dei gruppi tematici**
 - Divisione dei partecipanti in gruppi secondo preferenze espresse tramite sondaggio (es. QR code).
 - Prime discussioni operative nei gruppi.

- **Quarto incontro – Lavoro di gruppo**
 - Sviluppo delle idee progettuali.
 - Collaborazione tra pari e supporto da facilitatori/esperti.
- **Quinto incontro – Presentazione progetti**
 - Condivisione dei progetti finali.

Proposta aggiuntiva

Fare uno o più eventi conclusivi, all'interno degli istituti scolastici o anche aperti al pubblico o a stakeholder esterni per presentare i lavori.

Da realizzarsi almeno due mesi dopo la fine del percorso per lasciare tempo ai ragazzi di sedimentare l'esperienza.



Elementi trasversali a tutti gli incontri:

- Chiudere ogni incontro con un **aperitivo informale**: è apprezzato e aumenta la coesione.
- Chiudere ogni incontro con un **questionario di valutazione rapida**: aiuta ad aggiustare il tiro di volta in volta.
- Gli incontri potrebbero avere **durata variabile: da 2 a 4 ore**, in base agli obiettivi specifici.
- Possibilità di **introdurre ogni incontro con stimoli culturali**: confronti su film, libri, testimonianze personali, esperienze ispiranti.



Comunicazione

Come si potrebbe raccontare l'esperienza dell'Assemblea dei giovani quando è in svolgimento? In che tempi e con quali strumenti?

Chi la comunica?



Comunicare prima dell'inizio

È emersa con forza l'idea di iniziare a comunicare prima ancora dell'avvio ufficiale dell'Assemblea, per creare interesse e costruire un pubblico di riferimento. A occuparsi di questa comunicazione saranno le e i giovani dello Youth Advisory Team (YAT), che gestiranno direttamente gli account social dedicati all'Assemblea. Anche nella fase pre-lancio, il loro compito sarà quello di curare contenuti, linguaggio e tono. L'attenzione è rivolta in particolare ai giovani, e i canali proposti sono i social media, in particolare Instagram e TikTok.



Canali e contenuti social

Si è proposta la creazione di una pagina Instagram dell'Assemblea, che inizialmente sarà gestita dagli YAT (Youth Advisor Team) e successivamente affidata ai giovani partecipanti, in un simbolico "passaggio di testimone".

I contenuti dovranno essere agili e coinvolgenti, utilizzando diversi formati (video, caroselli, post statici) e toccando temi vicini alla vita quotidiana delle persone, con un possibile vantaggio diretto (es. risparmio economico).

Per la fase pre-assemblea, sono stati proposti contenuti in stile "intervista" e sondaggi per stimolare il dialogo.



Raccontare il percorso dell'Assemblea su YouTube

Durante ciascuno dei 5 incontri, si potranno produrre video riassuntivi da pubblicare su YouTube. Da questi, sarà possibile ricavare clip brevi da trasformare in shorts e reel, aumentando la visibilità sui social.

> Amplificare il messaggio

Poiché iniziative simili spesso faticano ad emergere online, si è ipotizzato il coinvolgimento di green influencer o content creator attivi sui temi ambientali.

Per raggiungere un pubblico più ampio e differenziato, si è anche proposto di invitare giornalisti/e agli incontri, così che possano osservare e raccontare il processo sui media e, idealmente, intervistare le ragazze e i ragazzi coinvolti, contribuendo a una narrazione più ampia e partecipata del percorso.

> Comunicazione interna agli istituti

Vista l'ampiezza degli istituti coinvolti, si è discusso anche di strumenti di comunicazione più diretti, come volantinaggio, passaparola e giornalini scolastici.

Si è proposto inoltre di utilizzare le ore di educazione civica per momenti di scambio tra pari: chi partecipa all'Assemblea aggiorna i compagni e le compagne di classe sul percorso in corso e sui prossimi passi. In questo modo, i partecipanti diventano portavoce del gruppo più ampio di cui fanno parte.

> Raggiungere le province

Infine, è stata sottolineata l'importanza di coinvolgere i paesi appartenenti alla città metropolitana appoggiandosi alle associazioni locali, spesso molto attive. Si potrebbe pensare di coinvolgerle in alcuni incontri o nella presentazione dell'output finale, con l'idea di ispirare eventuali repliche "in piccolo" del progetto.



Output

Quali contenuti, che forma e a chi dovrebbe essere rivolto il risultato dell'Assemblea?

Si è partiti dalle considerazioni legate al linguaggio che dovrebbe essere diretto e sintetico, con il supporto di musica, video (short video a modi interviste) dove i giovani condividono in modo immediato e coinvolgente le loro proposte e riflessioni. Il target prioritario è l'intera città, intesa come insieme di attori, istituzioni pubbliche, cittadinanza, scuole, imprese, enti del terzo settore.

Durante il tavolo di lavoro dedicato agli Output dell'Assemblea dei Giovani sul Clima, il gruppo si è confrontato su una questione cruciale: come dare forma ai risultati emersi dall'assemblea e renderli efficaci, comprensibili e d'impatto per i destinatari.

> Linguaggio

Un punto di partenza condiviso è stato il tema del linguaggio. È emersa con forza l'esigenza di comunicare in modo chiaro, sintetico e che le proposte siano dirette, concrete e ben articolate. Il gruppo ha sottolineato l'importanza di usare formati comunicativi come:

- Short video in stile interviste, dove i partecipanti raccontano ciò che è emerso dal processo dall'assemblea
- Contenuti multimediali come musica, immagini e grafiche per rafforzare il messaggio.

> Target

I destinatari delle proposte emerse dall'Assemblea sono molteplici e riflettono l'idea di una responsabilità condivisa nel contrasto alla crisi climatica. In particolare, sono stati identificati come interlocutori privilegiati:

- le istituzioni locali, come i Comuni e la Città Metropolitana,
- le pubbliche amministrazioni,
- gli istituti scolastici e le università.

Per il gruppo è importante che quanto emergerà dall'assemblea venga accolto con attenzione e riceva riscontri concreti, anche solo in termini di comprensione, dialogo e trasparenza rispetto alla fattibilità delle proposte. Si propone di rivolgere un appello collettivo a tutte le componenti della città, affinché ciascuno faccia la propria parte nella risposta alla crisi climatica, a partire dagli ambiti che i giovani ritengono più urgenti e significativi.

> Come organizzare i contenuti

Per dare solidità e significato ai risultati dell'Assemblea, il gruppo ha immaginato una modalità di restituzione che vada oltre la semplice lista di proposte, valorizzando invece il percorso, le riflessioni e le visioni emerse. È stato quindi suggerito di realizzare:

1. Un **documento finale/report multimediale** articolato in diverse sezioni e aree tematiche, con l'obiettivo di restituire:
 - a. Le idee e le visioni emerse durante il processo, intese come espressione della sensibilità e delle priorità delle nuove generazioni
 - b. Le proposte concrete, suddivise per aree tematiche e corredate da azioni praticabili
 - c. Una distinzione tra azioni attivabili direttamente dai giovani (nelle scuole, nei quartieri, nella vita quotidiana) e proposte rivolte all'intera comunità cittadina (istituzioni, imprese, scuole, enti pubblici);
 - d. Gli elementi trasversali emersi, come valori condivisi, bisogni, desideri e aspettative verso il futuro della città.
2. **Poster informativi** con:
 - a. Foto e immagini simboliche
 - b. Grafici esplicativi
 - c. Testi brevi ma incisivi
3. Una **piattaforma digitale informale, accessibile e partecipata**, che raccolga tutti i materiali in un unico luogo. Potrebbe essere un sito o una pagina social, aggiornata direttamente dai giovani coinvolti.

> La forma: restituzione pubblica

Per dare ulteriore forza ai contenuti, è stato proposto un evento di restituzione finale, capace di unire l'aspetto comunicativo a quello esperienziale:

- Un evento pubblico con la partecipazione di artisti e giovani, in cui si racconta il percorso fatto e si espongono gli esiti concreti.
- Restituzioni locali presso scuole superiori e università, così da coinvolgere direttamente i contesti di provenienza dei partecipanti.
- L'organizzazione di un weekend residenziale intensivo, in cui i giovani possano vivere un'esperienza immersiva, sperimentando concretamente le pratiche sostenibili discusse durante l'assemblea.

> Attuazione

Oltre alla comunicazione, è emersa l'intenzione di rendere le proposte attuabili nel tempo, anche attraverso azioni autonome da parte dei giovani. Alcune idee chiave:

- Formare un gruppo operativo giovanile che si occupi della realizzazione delle proposte.
- Avviare una raccolta fondi autogestita, per finanziare iniziative concrete emerse dall'assemblea.
- Mantenere un canale aperto e costante di collaborazione con le istituzioni per monitorare l'avanzamento delle azioni.

> Occasioni di confronto internazionale

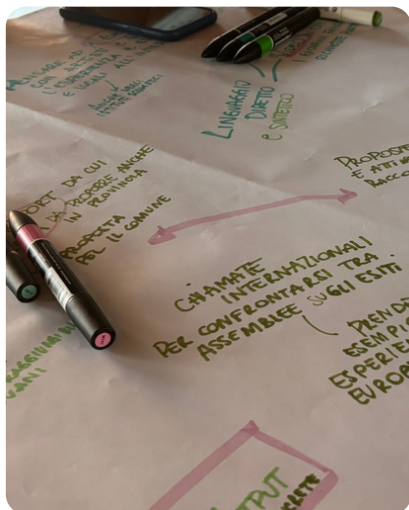
Infine, il gruppo ha espresso interesse per un confronto con altri giovani a livello internazionale, in particolare con chi ha vissuto esperienze simili in altri paesi europei. L'idea è quella di avviare call internazionali, occasioni di scambio e condivisione tra giovani di diversi contesti, per:

- Mettere a confronto i risultati delle rispettive assemblee
- Ispirarsi a buone pratiche adottate altrove
- Costruire una rete di collaborazione transnazionale





Hanno contribuito a questa fase di co-design:
Federica, Miriam, Andrea, Antonio, Marisa,
Lorenzo, Margherita, Giovanni, Lea, Pietro,
Sofia, Benedetta.





Scopri di più su *Milano Cambia Aria*